

La Carta di Ottawa per la Promozione della Salute è adeguata agli obiettivi del XXI secolo?

A cura di Glenn Laverack, advisor di DoRS

La Carta di Ottawa per la Promozione della Salute

La Carta di Ottawa per la Promozione della Salute (Carta di Ottawa) è stata adottata in occasione della prima Conferenza internazionale sulla Promozione della Salute, tenutasi a Ottawa il 21 novembre 1986 ⁽¹⁾. The conference was jointly organized by the World Health Organisation, Health and Welfare Canada and the Canadian Public Health Association, towards achieving "Health for All by the year 2000", and to build on the Declaration on Primary Health Care at Alma Ata, adopted in 1978 ⁽²⁾.

La prima Conferenza internazionale sulla Promozione della Salute è stata una risposta alle crescenti aspettative globali per un nuovo movimento di salute pubblica e si è concentrata sulle esigenze dei paesi industrializzati. Alla Conferenza hanno preso parte oltre 200 partecipanti provenienti principalmente dai paesi industrializzati e con una rappresentanza minima o nulla dei paesi non industrializzati e delle popolazioni indigene. I partecipanti **si sono impegnati a sostenere un'azione politica** volta a promuovere politiche pubbliche eque per la salute, a contrastare i prodotti nocivi, ad affrontare le disuguaglianze, a riconoscere il ruolo delle persone nel miglioramento della propria salute, delle condizioni di vita e del ben-essere, a riorientare i servizi sanitari e a riconoscere la salute come un investimento sociale.

La definizione di promozione della salute contenuta nella Carta di Ottawa è essenzialmente un processo che consente alle persone di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla, non limitandosi a uno stile di vita sano, ma mirando al raggiungimento del benessere. La definizione è stata successivamente riformulata per fornire un'interpretazione aggiornata, utilizzata dall'Organizzazione Mondiale della Salute: "La promozione della salute consente alle persone di aumentare il controllo sulla propria salute. Comprende una vasta gamma di interventi sociali e ambientali progettati per migliorare e proteggere la salute e la

qualità della vita delle persone, affrontando e prevenendo le cause che sono alla base di una cattiva salute, senza concentrarsi solo sul trattamento e sulla cura”(3).

La Carta di Ottawa individua le condizioni e le risorse fondamentali per fornire un fondamento sicuro ai prerequisiti per il miglioramento della salute e le strategie di base prioritarie per la promozione della salute, che sono: *advocate, enable, mediate*^a. La Carta di Ottawa ha individuato 5 aree d’azione prioritarie di promozione della salute: costruire una politica pubblica per la salute, creare ambienti favorevoli alla salute, rafforzare l’azione della comunità, sviluppare le abilità personali e ri-orientare i servizi sanitari. La Carta di Ottawa ha sottolineato l'importanza della parità tra donne e uomini, l'uso di un approccio basato sui setting e la capacità di prendere decisioni e di avere il controllo sulla propria vita (empowerment).

La Carta di Ottawa per la Promozione della Salute è adeguata agli obiettivi del XXI secolo?

Per 40 anni la Carta di Ottawa è rimasta immutata, nonostante il mondo, il panorama politico (culturale e comunicativo) e i bisogni di salute delle persone siano cambiati radicalmente. La promozione della salute deve affrontare sfide nuove e complesse nel XXI secolo. La mancata revisione della Carta di Ottawa ha messo la promozione della salute in una posizione difficile, in un momento in cui la sua legittimità presso l'Organizzazione Mondiale della Salute è messa in dubbio e nessun'altra organizzazione internazionale è in grado di garantirne il futuro.

In particolare, una sostituzione o revisione della Carta di Ottawa deve tenere conto:

- delle prospettive, dei concetti, delle definizioni e del linguaggio contemporanei, che vengono utilizzati in promozione della salute nell'era moderna, tra cui “One Health”, alfabetizzazione alla salute, salute come costruito sociale, determinanti di salute, inclusione, resilienza ed equità.
- delle nuove sfide globali della promozione della salute emerse negli ultimi 40 anni, tra cui le malattie infettive emergenti, l'aumento dei conflitti armati, l'isolamento sociale e la

^a *Nota del Traduttore:* Le strategie che sostengono il processo salutogenico e socioecologico proprie delle azioni della Promozione della Salute, sono: *advocacy* (promuovere la causa della salute, creando interesse e sostenendo la motivazione al cambiamento, più che la sensibilizzazione), *enabling* (creare le condizioni sociali e ambientali per il cambiamento), *mediating* (favorire una mediazione salutogenica tra interessi e motivazioni differenti) ([Glossario della Promozione della Salute, OMS 2021](#)).

salute mentale, l'urbanizzazione, Internet, i social media, l'intelligenza artificiale e la tecnologia digitale, le migrazioni di massa, la crisi climatica, l'insicurezza alimentare e l'aumento delle disuguaglianze economiche.

I prerequisiti per la salute

La Carta di Ottawa identifica i prerequisiti fondamentali per il miglioramento della salute: pace, casa, istruzione, cibo, reddito, un ecosistema stabile, risorse sostenibili, giustizia sociale ed equità. I prerequisiti per la salute sono rilevanti nell'era moderna, e non possono prescindere dal prendere in considerazione anche la costruzione della fiducia, il dialogo bidirezionale, l'autonomia, la capacità di prendersi cura di sé, il riconoscimento della diversità e la competenza culturale.

Le strategie di base per la promozione della salute

Le strategie di base per la promozione della salute sono state classificate in ordine di priorità dalla Carta di Ottawa come Advocate, Enable (un ambiente favorevole) e Mediate. Oggi, le strategie di base per la promozione della salute devono tenere conto anche del coinvolgimento della comunità e della co-produzione e, in modo più esplicito, dell'empowerment. I termini utilizzati nella Carta di Ottawa, come ad esempio abilità per la vita (*Life-skill*), possono essere ampliati per includere l'alfabetizzazione alla salute, l'alfabetizzazione digitale alla salute, la comunicazione per il cambiamento di comportamento e le strategie politiche che includono la promozione di iniziative basate sulla comunità e la co-produzione.

Le Azioni di Promozione della Salute

La Carta di Ottawa ha individuato 5 aree d'azione prioritarie di promozione della salute: costruire una politica pubblica per la salute, creare ambienti favorevoli alla salute, rafforzare l'azione della comunità per la salute, sviluppare le abilità personali e ri-orientare i servizi sanitari.

Costruire una politica pubblica per la salute

La Carta di Ottawa definisce la politica pubblica per la salute come qualcosa che va oltre l'assistenza sanitaria. Essa inserisce la salute nell'agenda dei responsabili delle politiche di tutti

i settori e a tutti i livelli, attraverso un'azione coordinata, con l'obiettivo di “far sì che la scelta più salutare sia anche la scelta più facile”.

Nell'epoca attuale, la politica pubblica per la salute si riferisce a politiche volte a promuovere la salute e il ben-essere, affrontando i determinanti di salute attraverso leggi, regolamenti e azioni così come avviene nella rete delle Città Sane. Grazie ad un approccio interdisciplinare, e in particolare la Salute in tutte le politiche, opera in tutti i settori per migliorare la salute e ridurre le disuguaglianze, soprattutto con l'impegno e il coinvolgimento delle comunità.

Creare ambienti favorevoli alla salute

La Carta di Ottawa discute della creazione di ambienti favorevoli come rafforzamento dei legami tra le persone e il loro ambiente per un approccio socio-ecologico alla salute. Una società in salute può essere creata attraverso condizioni di vita e di lavoro sicure, soprattutto nei settori della tecnologia e dell'ambiente costruito. L'attenzione è rivolta alla protezione e alla conservazione delle risorse naturali attraverso la promozione della salute.

Oggi la creazione di ambienti favorevoli è racchiusa nel concetto di “Salute del pianeta” ed è l'argomento principale della Carta di Ginevra per il ben-essere, che esprime “l'urgenza di creare società promotrici di ben-essere sostenibili, impegnate a raggiungere una salute equa nel presente e per le future generazioni, senza oltrepassare i limiti ecologici.”⁽⁴⁾. Condizioni di lavoro favorevoli alla salute dovrebbero anche tenere conto delle pratiche e degli ambienti del lavoro a distanza creati dai progressi di Internet, dei social media, dell'intelligenza artificiale e della tecnologia digitale per la sanità.

Rafforzare l'azione della comunità per la salute

La Carta di Ottawa discute del rafforzamento delle azioni della comunità, quali la definizione delle priorità, la presa di decisioni, la pianificazione delle strategie e la loro attuazione, per ottenere una salute migliore. Vengono individuati anche l'empowerment, la titolarità e il controllo della comunità, nonché l'utilizzo delle risorse umane e materiali esistenti e l'adattamento delle strategie e dei programmi alle esigenze locali e ai diversi sistemi sociali, culturali ed economici.

Nel contesto attuale, il rafforzamento delle azioni della comunità comprende la costruzione di competenze, la resilienza e gli approcci bottom-up, basati sulla comunità, che abilitano le comunità ad acquisire un maggiore controllo sulla propria vita e sulla propria salute. L'empowerment individuale e collettivo sono concetti chiave, così come il coinvolgimento della comunità e la co-produzione. Oggi, il rafforzamento dell'azione della comunità può essere meglio definito come "rafforzamento dell'empowerment collettivo".

Sviluppare le abilità personali

La Carta di Ottawa definisce lo sviluppo delle abilità personali come il fornire informazioni e formazione in materia di salute e migliorare le abilità per la vita (life skill) per aiutare le persone a compiere scelte salutari nel corso della loro esistenza, a scuola, a casa, sul lavoro e nella comunità.

Al giorno d'oggi, lo sviluppo delle competenze personali implica molto di più, compreso l'uso della comunicazione per il cambiamento di comportamento, l'alfabetizzazione alla salute, l'alfabetizzazione digitale alla salute e altre tecniche digitali avanzate per la comunicazione, ad esempio i dispositivi sanitari indossabili. Oggi, lo sviluppo delle abilità personali potrebbe essere meglio definito come "sviluppo di comportamenti salutari e alfabetizzazione alla salute (digitale)".

Ri-orientare i servizi sanitari

La Carta di Ottawa considera il riorientamento dei servizi sanitari come un sistema sanitario che si muove sempre più nella direzione della promozione della salute, al di là della sua responsabilità di fornire servizi clinici e terapeutici, sensibile e rispettoso delle esigenze culturali. Il riorientamento comporta la formazione professionale e una ri-centratura organizzativa sulle esigenze della persona nella sua interezza.

Nel contesto attuale, il riorientamento dei servizi sanitari comporta molto di più, tra cui l'empowerment dei pazienti, i gruppi di azione dei pazienti, l'alfabetizzazione alla salute, l'attivismo sanitario, il riconoscimento del concetto di "one health", l'autonomia e la capacità di prendersi cura di sé e di soddisfare i bisogni individuali di base, il riconoscimento della diversità e la competenza culturale professionale. Oggi, il riorientamento dei servizi sanitari potrebbe essere meglio definito come lo "sviluppo di servizi sanitari incentrati sulle persone".

Conclusioni

La Carta di Ottawa è stata un utile strumento per guidare sia gli studenti che i professionisti della promozione della salute nella progettazione e nell'attuazione di politiche e programmi. La Carta di Ottawa ha 40 anni e rimane immutata nonostante il mondo e i bisogni di salute delle persone siano cambiati radicalmente. La promozione della salute deve affrontare sfide nuove e complesse nel XXI secolo e attualmente la Carta di Ottawa non è in grado di rispondere a queste sfide, perché la sua revisione è attesa da tempo.

I prerequisiti per la salute e le strategie di base per la promozione della salute, con alcune revisioni, rimangono rilevanti nel contesto attuale. Le cinque aree di azione prioritarie per la promozione della salute, volte a costruire una politica pubblica per la salute, creare ambienti favorevoli, rafforzare le azioni della comunità, sviluppare le abilità personali e riorientare i servizi sanitari, richiedono un aggiornamento urgente e nuovi titoli che riflettano meglio le sfide dell'era moderna.

Dovrebbe essere adottato un approccio inclusivo, sotto la guida di un'organizzazione internazionale competente, in collaborazione con le organizzazioni non governative e di volontariato, i movimenti sociali, i professionisti della promozione della salute e i governi, al fine di rivedere o sostituire la Carta di Ottawa ormai obsoleta per affrontare adeguatamente le nuove prospettive e le sfide della promozione della salute globale nel contesto attuale.

La traduzione italiana di questo Commentary è a cura di Elena Barbera, Rita Longo e Claudio Tortone - DORS Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute, Regione Piemonte, ASL TO3.

Biografia dell'autore



Glenn Laverack è un esperto in scienze sociali con esperienza quarantennale nel campo della promozione della salute internazionale come professionista, accademico, ricercatore e consulente delle Nazioni Unite, di organizzazioni governative e del terzo settore in oltre 50 paesi. È sostenitore del valore del coinvolgimento delle comunità al centro della promozione della salute e ha al suo attivo una vasta gamma di pubblicazioni, tra cui 28 libri in 13 lingue diverse. Ha gestito diversi programmi di promozione della salute su larga scala, tra cui in Ghana e in India, e ha lavorato come consulente per la progettazione e la valutazione di numerosi progetti. In precedenza è stato direttore del Dipartimento di Promozione della Salute presso l'Università di Auckland, in Nuova Zelanda, e attualmente è professore ordinario aggiunto presso l'Università degli Emirati Arabi Uniti e consulente e ricercatore indipendente.

Ringraziamo Glenn Laverack per averci proposto i tre Commentary in occasione dei 40 anni della Carta di Ottawa sulla Promozione della Salute.

I tre contributi in italiano, e le rispettive versioni originali in lingua inglese, sono disponibili nei seguenti articoli pubblicati sul sito Dors:

[È possibile avviare e far crescere velocemente la fiducia negli interventi di promozione della salute? - Dors](#) (26 gennaio 2026)

[La Carta di Ottawa per la Promozione della Salute è adeguata agli obiettivi del XXI secolo? - Dors](#) (25 febbraio 2026)

[La co-produzione è una risorsa promettente per il futuro della promozione della salute? - Dors](#) (7 aprile 2026)

Riferimenti bibliografici

¹ World Health Organization. Ottawa Charter for Health Promotion. Geneva: World Health Organization, 1986. <https://www.who.int/teams/health>

² World Health Organisation (1978) Declaration of Alma Ata. Geneva: World Health Organization.

³ World Health Organisation (2026) What is health Promotion? Geneva. World Health Organisation (2021) accessed 10/01/2026 [Health promotion](#)

⁴ World Health Organisation (2021) The Geneva Charter for Well-being. 10th Global Conference on Health Promotion. Geneva. World Health Organisation.